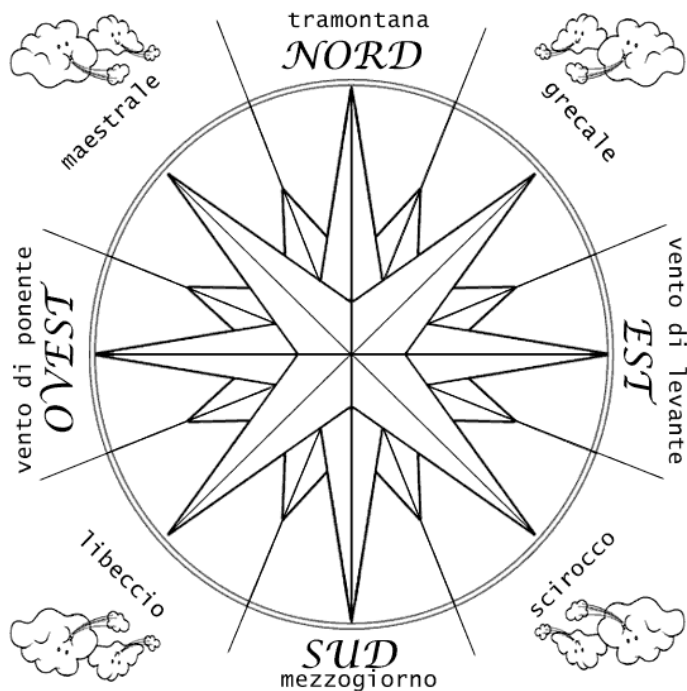


## Il mito di Eolo



Eolo, **il dio dei venti**, era figlio di Poseidone, dio del mare. Egli aveva il compito di controllare tutti i venti, di dirigerli e di liberarli: li custodiva nelle caverne vulcaniche delle **isole Eolie**, a nord della Sicilia, dove aveva la sua reggia.

Fra i venti principali custoditi da Eolo c'erano 4 fratelli:

**Borea** – vento del Nord, il più violento

**Zefiro** – vento dell'Ovest, delicato che annuncia la primavera

**Euro** – vento dell'Est, a volte tempestoso, a volte asciutto e portatore di bel tempo

**Austro** – vento del Sud, caldissimo e molto umido.

Ma ce n'erano anche tanti altri.

A **Lipari**, capoluogo delle isole Eolie, Eolo conservava anche **un otre** (recipiente fatto di pelle di animale) nel quale erano contenuti i venti contrari e pericolosi per la navigazione (quelli che provocano le **tempeste**).

Una volta Eolo ospitò **Ulisse**, grande eroe e navigatore, e gli fece dono dell'otre di pelle dentro il quale erano rinchiusi i venti pericolosi per la navigazione: così Ulisse sarebbe stato tranquillo e al sicuro nei suoi viaggi per mare.

Durante la navigazione, quindi, sulla **flotta** di Ulisse soffiò solo il dolce Zefiro.

Ma, mentre l'eroe dormiva, i suoi marinai, credendo che l'otre fosse pieno di tesori, l'aprono...

Allora tutti i venti violenti uscirono insieme e scatenarono una terribile tempesta che fece **naufragare** le navi e morire i marinai: si salvò solo la nave di Ulisse, con pochi uomini.

